

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

La forza ha soppresso il diritto. Ma l'onestà del popolo italiano saprà fare giustizia il giorno del voto.

TRADIMENTO E RINUNZIA del P.S.D.I.

Si racconta di un marito, che per fare dispetto alla propria moglie, si sia fatto tagliare ecc. ecc. Così è stato del Socialdemocratico.

Per timore di soggiacere alle voglie del troppo rossi, si sono rifugiati sotto la tonaca dei neri, ed in tal modo, non solo hanno screditato il loro partito, che si fregia onestamente dell'emblema socialista, ma che socialista non è, ma hanno deluso l'aspettativa di quanti avevano creduto in buona fede alla sincerità degli scopi da loro confessati e quel che è peggio hanno tradito la classe lavoratrice italiana.

Infatti solo, per loro colpa, la classe padronale ha riacquisito l'antica baldanza e licenziosità, intimidazioni e soprusi, ne sono la naturale conseguenza, il corollario del tradimento. E' solo per colpa loro se oggi si approvano le più scellerate leggi liberticide che soltanto i peggiori reazionari osarono imporre ed è ancora per colpa loro, se i rappresentanti dei lavoratori sono stati estromessi dal governo.

Mentre in tutti i paesi, la Socialdemocrazia è all'opposizione, in Italia invece essa teme di non essere abbastanza servile. Giustificando la sua andata al governo, con il compito di impedire lo scioglimento su posizioni di destra, di rinuncia in rinuncia, essa stessa è scivolata più a destra degli stessi destrorsi, scomparendo così nel ridicolo e nel disprezzo. I migliori uomini, che avevano avallato quella cambiale di incognite, e che le avevano dato lustro e rispetto, l'hanno abbandonata disgustati che la volontà di servire, abbia fatto scendere molli di loro tanto in basso. Le solenni dichiarazioni proporzionaliste del congresso di Bologna, le richieste di ritiro delle leggi antischiopero ed antistampa, ecc., sono scomparse, dinanzi alle minacce democristiane, di chiudere loro la porta e neppure questa umiliazione li ha offesi.

Dinanzi a così palese tradimento, degli interessi delle classi lavoratrici, non si capisce come ci sia ancora chi rimanga fedele a questi epigoni della rinuncia. Chi ha conser-

vato un minimo di onestà politica, si è ribellato all'asserimento dei capi socialdemocratici alla politica clericale, ne è uscito ed opera e spera in un ritorno in seno alla nostra grande famiglia.

In altri campi, presso altri uomini di alto sapere e indiscussa dirittura politica, questa ribellione ha prodotto fratture profonde ed ha imposto atteggiamenti inequivoci.

Come possa un vecchio socialista avallare leggi che distruggono diritti e conquiste, per le quali egli pure ha lottato e come possa approvare una legge elettorale truffaldina, che offende la coscienza di tutti gli onesti cittadini, ci lascia veramente perplessi. In odio a chi, e con quali vantaggi? Una poltrona ministeriale, un cadreghino! Miserie!

Leggi antischiopero che limitano questo diritto e ne ridicolizzano il valore, preavviso di una settimana, o di mesi che si pretende di dare alle classi padronali, prima che questi vengano attuati, referendum, che un decimo di lavoratori, possono chiedere per legittimare o far cessare uno sciopero, fanno di questo un'arma senza taglio.

Gli industriali, invece, avranno via libera per denunciare contratti integrativi, e potranno persino non applicare il contratto collettivo di lavoro.

L'on. De Gasperi ha dichiarato:

Per LUNEDÌ 6 Aprile 1953, alle ore 8,30, è convocato in riunione straordinaria il Direttivo allargato del P.S.I. La riunione avrà luogo nella sede del Partito.

Tutti i compagni invitati hanno il dovere di essere presenti.

L'esercizio dello sciopero non è ammesso!

Questo è l'unico ad una dittatura che non sarà certo migliore di quella fascista, è un volerli far ritornare ai tristi tempi del Credere ed Obbedire, degli Stivaloni e del Saluto Romano, con l'aggiunta di un «Confessarsi una volta l'anno almeno».

Può un vecchio socialista rendersi complice di tanto delitto? No! Ed allora perché questo delitto non si compia, è necessario che ogni onesto lavoratore, che non abbia il cervello annebbiato da falsi concetti, senta il dovere di unirsi a tutti i sinceri democratici, a tutti i fratelli nella sofferenza e nella fatica, a costituire con loro un baluardo indistruttibile contro il clericalismo avanzante.

La porta della nostra casa è sempre aperta a tutti quelli che vorranno ritornare con animo puro, per dare il loro ausilio di volontà e di forze in questa grande opera di rinnovamento sociale: Qui c'è lavoro per tutti! Personalismi e rancori scompaiano dunque per il bene comune, per la causa dei lavoratori, per il trionfo del socialismo.

B. B.

Eccesso di zelo

Incredibile! Un Gesuita, il padre Leonardo J. Feeney, è stato scomunicato per aver sostenuto che non c'è salvezza al di fuori della Chiesa cattolica. Ne dà notizia la rivista «The Pilot», organo ufficiale dell'Arcidiocesi di Boston.

Ma non fu sempre questa la tesi ufficiale della Chiesa cattolica? Eh, sì, ma... I cattolici negli Stati Uniti sono in minoranza di fronte ai protestanti, che vantano il doppio del seguaci. Non può il Vaticano permettere ai suoi sacerdoti di minacciare l'eterna perdizione a coloro che gli consentono, con la loro tolleranza, di fruire dei vantaggi assicurati da una ricchissima clientela, che prospera sotto la bandiera stollata.

Un'ambasciatrice cattolica a Roma va bene un Gesuita scomunicato per eccesso di zelo.

Si consiglia gli elettori che nel 1948 incaricarono nei fulmini del Sant'Uffizio, e si persuadano che lo scomunicato non ha più il valore d'un tempo e, usato come strumento politico, soprattutto in tempo d'elezioni, lasciano il tempo che trovano.

Parole chiare

Raja Mahendra Pratap si spedisce regolarmente la sua rivista «World Federation», che usciva a Berlino nel 1929, poi in America, quindi nel Giappone, in Cina, e dal 1946, a Vrindaban U. P. (India).

Nell'ultimo numero c'è un articolo intitolato «L'Alito Anglo-Americano al Pakistan», in cui è detto: «Odo la birbonata anglo-americana in Asia, dal Giappone alla Palestina; ma tengo a far gentilmente osservare che quel Signor agiologo contro il loro interesse. Ci dicono che considerano il Comunismo nel nemico numero uno; ma stanno costringendo il Giappone, l'Indonesia, la Malesia e l'India a farsi rosso. Lasciate tranquilli, dico io, e vedrete che sapremo proteggerci da noi contro qualsiasi aggressione straniera!».

Bravo Raja Mahendra Pratap! Questo si chiama parlar chiaro.

LOTTA PROLETARIA PER LA LIBERTÀ

La odierna lotta contro il Governo e l'imperialismo americano, lotta che si manifesta sotto molteplici aspetti e che in questi giorni sta acquistando un ritmo vigoroso e serrato è la lotta di tutto il popolo italiano per la sua libertà e per la libertà d'Italia. Essa vede alla sua testa la classe operaia, con i suoi partiti. Essa trascina nel suo movimento migliaia e migliaia di cittadini che hanno avvertito il pericolo dell'involutione antidemocratica e fascista della D. C.

L'aspetto principale, informatore di tale grande battaglia, è rappresentato dalla vasta azione dei lavoratori in difesa dei loro interessi e dei loro diritti civili, sociali e sindacali oggi più immediatamente minacciati.

Le manifestazioni di protesta che si sono tenute e si tengono contro la legge truffa si legano alle agitazioni in difesa delle libertà e scaturiscono dalla consapevolezza che ha la classe operaia di dover tutelare il proprio avvenire e le proprie conquiste dal tentativo democristiano del «colpo di Stato».

Duro è il contrasto ma vigorosa, tempestiva, energica e massiccia la reazione dei lavoratori. La lotta contro la legge truffa è diventata lotta del popolo italiano, ha rotto la indifferenza di centinaia e centinaia di migliaia di italiani che erano stati narcotizzati dall'opera di corruzione e di propaganda dei partiti di maggioranza, ha allargato la breccia nel fronte avversario.

Il Governo, impotente con altri mezzi ad ingannare lo sdegno e la ribellione dei lavoratori, ha accentratato il ricorso alle forze di polizia, aiutato in questo dalle iniziative antipopolari della classe padronale. Ma con ciò stesso il Governo si è viepiù smascherato e si è, di contro, consolidato il carattere democratico e costituzionale dell'agitazione popolare. Ogni costrizione o limitazione arbitraria o repressione è stata spezzata dalla vigorosa delazione dei lavoratori, guidati al Nord dagli operai delle fabbriche ed al Sud dai contadini poveri, dai braccianti e dagli intellettuali d'avanguardia.

Gli scioperi sono dilagati nel Paese a catena ed hanno investito piccoli e grandi centri; non vi è stata fabbrica, campagna, località, ove le manifestazioni non abbiano mosso i lavoratori.

La battaglia non ha sostato neppure per un attimo e va estendendo

di giorno in giorno. La sopraffazione della maggioranza governativa di far passare alla Camera dei Deputati la legge rimboschi, scavalcando a pie pari Costituzione e Regolamento parlamentare, ha avuto per i lavoratori un valore epico. La stretta connessione fra minaccia alla eguaglianza del voto e minaccia alla libertà civili ed alla libertà di tutto il Paese ha spinto in avanti l'offensiva della classe operaia, ampliandone il raggio d'azione e legandola strettamente a tutti gli strati di cittadini. La dimostrazione di questo progressivo sviluppo dell'azione popolare in difesa della libertà si ha ora nelle assemblee provinciali degli Eletti, attualmente in corso, dove la congiunzione fra popolo e classe operaia si pone sul terreno dell'opposizione piena e risoluta alla involuzione antidemocratica ed al totalitarismo della D. C. e della classe borghese.

Così i lavoratori combattono contro gli aspetti più avanzati in Italia della medesima politica di oltranzismo atlantico.

Oltranzismo atlantico significa traltutto della C.E.D. che pone una nuova grave limitazione alla indipendenza nazionale ed una nuova minaccia alla pace. Oltranzismo atlantico significa, altresì, persecuzioni nelle fabbriche da parte della Confindustria, attentato del Governo e del padronato al diritto di sciopero, alla libertà di stampa, di pensiero e di associazione, campagna di calunnie e di discriminazione contro i partiti di sinistra.

La classe operaia si è schierata decisa a contrastare il passo al fascismo di marca americana e di marca clericale. Oggi essa si batte per la libertà del popolo italiano.

Allo schieramento popolare il P. S. I. proponendo la alternativa socialista ha indicato una prospettiva di unità, di libertà e di pace per l'Italia intera contro la politica di oppressione, di miseria, di guerra fatta dal 1948 fino ad oggi. N. J.

La dottrina di MARX è potente perchè è vera

70 anni fa, e precisamente il 14 marzo, si spense Carlo Marx, il grande rivoluzionario che, con la sua geniale dottrina, indicò all'umanità intera la via della liberazione dalla oppressione e dallo sfruttamento e creò, per la realizzazione della sua dottrina, i presupposti dell'organizzazione, rivoluzionaria del proletariato.

Nel 1847 Marx, alla vigilia della rivoluzione borghese europea, unitamente all'amico e compagno Federico Engels, formulò la legge della missione storica della classe operaia, affidando a questa il compito di rovesciare il vecchio regime sociale fondato sullo sfruttamento dell'uomo, e di edificare una nuova società di uomini liberi.

Nel «Manifesto ai comunisti» elaborò gli elementi della dottrina della liberazione della classe operaia per la liberazione di tutta la società dalla schiavitù e dallo sfruttamento, dal bisogno e dalla miseria. Lo scopo immediato della classe operaia è la elevazione del proletariato al ruolo di classe dirigente al fine di strappare il potere alla borghesia, di accentrare nelle sue mani tutti gli strumenti di produzione, di organizzare il proletariato

di chiunque altro allo sviluppo scientifico, avendo visto nella scienza una forza motrice storica e rivoluzionaria.

Il genio di Treviri fu anche e soprattutto un grande rivoluzionario. Egli lottò con tutte le sue forze per la liberazione della classe operaia e fondò la prima internazionale del proletariato. Marx combatté con rigore ed intransigenza inflessibili tutti i fenomeni di opportunismo e tutte le false interpretazioni e le falsificazioni del socialismo scientifico.

Stalin ebbe a dire sul valore storico e mondiale della dottrina di Marx: «Il marxismo è la scienza delle leggi dello sviluppo della natura e della società, la scienza della rivoluzione delle masse oppresse e sfruttate, la scienza della vittoria del socialismo in tutti i paesi, la

IL NOSTRO IMPEGNO

La Direzione del P.S.I. esprime il proprio plauso ai senatori socialisti e a tutti i senatori dell'opposizione per la tenacia e la combattività con cui essi hanno condotto la loro battaglia in difesa dell'eguaglianza del voto e delle libertà fondamentali di tutto il popolo italiano, della cui protesta hanno saputo rendere validi interpreti... Questo dico, fra l'altro, un comunicato dell'Ufficio Stampa della Direzione del Partito. Ed è necessario ripetere che il plauso è più che meritato dai senatori democratici i quali contestano passo per passo la marcia verso la dittatura del clerico-fascista.

Il Governo sperava forse che velata dalla Camera, la legge ruba-soggi fosse quella in parte, che le forze democratiche si fossero già rassegnate a subire ormai la lotta terminando la mirabile lotta sostenuta per più di tre mesi in tutto il Paese. Il Governo sperava forse che la classe operaia fosse stanca di combattere, che gli uomini e le donne di buona volontà del nostro Paese avessero ad abbandonare la lotta per la Pace e la Democrazia.

Il Governo però si è sbagliato; la lotta non solo è continuata, ma si è avvanzata ininterrottamente dal Senato al Paese.

A Palazzo Madama, i senatori dell'opposizione hanno degnamente continuato la battaglia dei deputati rintuzzando tutti gli attacchi della platea tesi ad affossare il regolamento e l'istituto parlamentare.

Nello stesso tempo si è andata delineando la posizione degli indipendenti democratici nei confronti delle prossime elezioni. La costituzione dell'Alleanza Democratica Nazionale - promossa da democristiani e socialisti - personalità del modo parlamentare tra cui For. Corbino, For. Giuseppe Nitti e For. Raffaele Terranova, astorovellati e aderiscono pure agli allenti deputati e senatori indipendenti di sinistra, come Smith, Roselli, Libriola, anche un forte gruppo di socialisti democristiani, come Calamandrei, Montalto e Gropi, sono da considerarsi tra i più importanti avvenimenti di questi ultimi giorni.

Cin servizi ad allargare la schiarimento democratico e popolare isolando sempre più l'oltranzismo ed i loro satelliti che ormai vengono ovunque additati come i più feroci oppositori della democrazia e del progresso.

Tribunali e ministeri di tutto il mondo ripropongono nello stesso volutamente governativo. Alla Camera varia decine di deputati

tali democristiani si sono ribellati al loro Partito votando contro il filo-fascismo clericale ed approvando il progetto di legge dell'indipendente Nasti che esclude dall'eleghibilità quindici categorie di ex gerarchi fascisti e repubblicani.

L'obiettivo del gruppo dirigente della D. C. era di attirare sul Governo le simpatie delle forze clericali e quelle neo-fasciste, un incontro tra Gedda e De Marsanich. Si profilava inoltre il discorso che il vice presidente del P.N.M. on. Covelli ha tenuto a Genova il 15 marzo. «Il P.N.M. non è contrario - egli ha detto - una volta che i risultati delle prossime elezioni siano tali da non far entrare in azione il meccanismo maggioritario, ad una leale collaborazione con la D. C., nel superiore interesse del fronte anticomunista e per il Paese (!)».

Non vi è dubbio che la dichiarazione dell'esponente monarchico sia stata provocata da precedenti passi democristiani che significava che la D. C., in caso di sconfitta, si prepara a bloccare nel monarchico (se non anche con i fascisti) e con la destra liberale per ottenere in Parlamento quella maggioranza che le consentirà di formare il nuovo Gabinetto. Andiamo, in ogni caso, incontro ad una ulteriore e grave svolta a destra della politica italiana, sotto la presidenza dei ceti più reazionari e dei gruppi capitalisti, i quali fanno della D. C. il conservatore del partito fascista, e sotto la presidenza degli ambienti cattolici e militari occidentali, i quali condanno la stessa politica reazionaria in tutti gli Stati occidentali.

Per poter realizzare tale in fondo linea politica i clerico-fascisti sono decisi a sopprimere qualsiasi ostacolo. Il caso Parmiani - non è che un esempio.

Sappiamo comunque i governatori italiani e la classe dominante che il Popolo Italiano saprà strappare con tutti i mezzi la marcia verso la dittatura e la guerra.

Ed i socialisti, che del popolo rappresentano la parte più viva ed operosa, possono mantenere il loro ruolo di guida come da sessant'anni a questa parte.

Beppe Raffanella

MEMENTO

Il 29 Marzo 1939 moriva a Parigi un grande Maestro del socialismo **FILIPPO TURATI**. Per tutta la sua lunga vita profuse a piene mani i tesori della sua mente e del suo cuore, non ebbe mai dubbi, anche nei momenti più cruciali sulla grande fede che lo animava.

Resta sempre il grande suo monito: «Preferisco aver torto dentro al Partito, che ragione fuori dal Partito».

I socialisti d'Italia e del mondo non lo debbono dimenticare: non lo dimenticheranno.

in classe dirigente, di aumentare il volume delle forze produttive.

Con questa dottrina per la trasformazione del mondo, Marx pose il socialismo, allora sul piano dell'utopia, sul piano scientifico, parlando dall'analisi critica delle grandi conquiste delle nazioni europee più civili della sua epoca, della filosofia classica tedesca, della economia classica inglese, e delle dottrine socialiste utopistiche francesi. Carlo Marx scopre la legge dello sviluppo della natura e della società: il materialismo dialettico. Scopre, inoltre, le leggi dell'evoluzione della società capitalistica ed indica nella dittatura del proletariato l'arma con la quale la classe operaia, dopo aver rovesciato il potere della borghesia, può passare all'edificazione della società socialista senza classi.

Per questa parte della sua opera Marx fu il più grande pensatore del suo tempo e contribuì più

scienza della edificazione della società socialista.

A 70 anni dalla morte del suo creatore, il marxismo ha esteso trionfalmente la sua influenza sul mondo intero, malgrado la opposizione acerrima della borghesia. In poco più di trentacinque anni nell'Unione Sovietica ha trasformato da cima a fondo questa parte della terra e ha guidato il popolo sovietico verso la realizzazione del socialismo, dischiudendogli il cammino verso la società comunista. Il marxismo ha posto mano alla trasformazione di quasi un quarto della terra.

Lenin interpretò il segreto di questo cammino vittorioso affermando: «La dottrina di Marx è potente perché è vera».

Essa si è imposta a tutta la umanità, e nei paesi ancora dominati dal capitalismo e dall'imperialismo conquista ogni giorno sempre più larghe masse di lavoratori.

La ferrea legge della dottrina

L'offensiva reazionaria contro il Governo Popol. di S. Marino

La stampa reazionaria italiana, dal *Popolo al Giornale d'Italia*, dal *Tempo all'Avvenire*, prestando man forte alle mene dei fascisti e clericali Sammarinesi, che mirano ad ostacolare fino all'ultimo in conclusione dell'Accordo fra le due repubbliche, ha accentrato in questi giorni l'orchestrazione della sua campagna calunniosa, raggiungendo il culmine della menzogna e della maledice.

Per motivi che non sono certamente da imputarsi a San Marino, le trattative, date come concluse fin da due mesi fa dalle Agenzie di stampa e della radio, hanno subito nel loro perfezionamento, un nuovo ritardo che la pubblica opinione attribuisce soprattutto alle manovre operate dalle cosche della Democrazia Cristiana sammarinese che, sorta tardivamente nel 1948 dai reliquiari delle vecchie schiere fasciste reazionarie, si è data a combattere contro il governo popolare, instaurato fin dai primordi della liberazione e confermato da tre successive elezioni, l'ultima delle quali combattuta e vinta nelle più difficili condizioni e conseguenze del blocco confinario di triste memoria, appiattendosi a mezzo più deplorabili di lotta e di alleanze per lenire di mettere il Governo Italiano contro quello di

San Marino e creare a quest'ultimo gravi difficoltà.

In questo, ultimo periodo, in piena discussione di bilancio, l'opposizione democristiana si è astenuta dalle sedute del Consiglio a scopo di sabotaggio, e nell'ultima tornata è riapparsa per un nuovo tentativo provocatorio, d'accordo col gruppo fascista, ricorrendo a motivi primi di qualsiasi fondamento, fra i quali, il pretesto che l'assemblea non è stata eletta sullo stato delle trattative per l'Accordo con l'Italia. Su questo tema si è sbizzarrita la stampa surricordata, la quale, falsando la verità, ha voluto far credere che gli incidenti sorti nella seduta del 17 Marzo al Consiglio Grande e Generale, siano stati determinati dal rifiuto del governo a rendere conto dello stato delle trattative col Governo italiano, mentre essi furono provocati dalle impudenti e calunniose accuse di violenza, lanciate dal leader del gruppo fascista contro uno dei nostri migliori compagni, il Dott. Casali, Segretario del Partito Socialista Sammarinese, il quale per parte degli squadristi nel 1944 fu vittima di una vile attentato dal quale scampò per miracolo dopo lunga degenza.

Degenerata la discussione in sede di interrogazione e protrattasi all'infinito, il consigliere Bigli della minoranza clericale fascista pretese arbitrariamente di tornare all'assemblea con provocatorio insulto, e poiché la maggioranza che presiede la seduta, applicando il regolamento, passava all'ordine del giorno fra i cui oggetti figurava la discussione del preventivo e la sto-



PER LA PACE
PER LA LIBERTÀ
PER IL LAVORO

Leggete e diffondete la stampa socialista

zione dei nuovi capi dello Stato, la opposizione clericofascista non trovava di meglio che abbandonare l'aula.

Si continua la lotta

Lo strumento di sopraffazione politica che è la legge Scelba non poteva promulgarsi altrimenti che in una cornice di errori procedurali.

Così è avvenuto entro l'aula austera del primo Senato della Repubblica Italiana da parte di una maggioranza sicura più della sua mancanza di scrupoli non della sua forza, in quanto questa deriva non dal numero delle poltrone occupate, ma dal consenso e dalla stima che per essa è appesa un residuo nel Paese.

Il colpo di mano contro le più gelose prerogative Parlamentari che sono la forma di ogni salda democrazia, ha sollevato nella coscienza popolare una ondata di giusta indignazione, che tuttavia per la sua stessa natura e sincerità ha saputo esprimersi con efficacia nell'ambito e nel rispetto del diritto democratico e costituzionale.

Le urne aspettano il verdetto che esprimerà condanna severa e inamovibile ai ladri di seggi, il popolo lavoratore e democratico salverà se stesso e la Nazione impedendo che la legge truffa abbia i suoi deleteri effetti.

Nella giornata di lunedì scorso il popolo di tutta Italia ha riscattato in una storica marcia di rivendicazione di diritti e di regolazione di rapporti e problemi economici che interessano tutta la cittadinanza, al di sopra di ogni divisione politica, quali l'aumento dei rimborsi fiscali, il pagamento degli arretrati che decorrono dal 1946 con grave scoteffo finanziario del piccolo stato, al ripristino della ferrovia, ecc.

Per giudicare la ridicola futilità degli espedienti adottati dalla opposizione clericofascista, basti dire che essa si accennava ad accusare il governo di tenerlo all'oscuro delle trattative che si svolgono fra le due rispettive delegazioni. Questo procedimento sarebbe più che normale, come quello eseguito in tutti gli stati, data la particolare riservatezza dei negoziati e il diritto riservato all'organo legislativo di decidere in sede di ratifica. Ma il Governo di San Marino, a mezzo del suo Segretario di Stato agli Affari Esteri, per eccesso di scrupolo democratico, non ha mancato in nessuna seduta di

avere anche in tutta la zona imolese una effettuazione grandiosa e solida. Il popolo lavoratore, guidato con senso di fermezza democratica dai suoi organismi sindacali, ha aderito con prontezza e senso di responsabilità lasciando pressoché deserti i luoghi di lavoro perché costretti a difenderli oggi da chi si appresta a tramutarli domani in luoghi di penosa servitù, di umiliante soggezione e di più duro ed intenso sfruttamento.

Perché la legge truffaldina, ripetiamolo più forte che mai, è già scopertamente e soprattutto in funzione di tale intento che si è voluta e già vi sono sul tavolo degli aspiranti dominatori e capitalisti le leggi capestro contro ogni difesa e libertà del lavoratore. Si vogliono rubare dei seggi ai legittimi legislatori democratici per sottrarre poi inesorabilmente al popolo i suoi diritti maggiori.

Questi hanno sentito e compreso, esprimendolo con unanime manifestazione, i lavoratori, i cittadini di Imola come di tutta Italia.

Lo svolgimento della storica protesta popolare non può ovviamente essere reso fedelmente in alcuni centi di cronaca che riuscirebbero monchi delle fasi più salienti e significativi dell'avvenimento che è stata una prova di alta maturità politica e civile culminata in episodi di luminosa testimonianza democratica, che avrebbero dovuto essere apprezzati e non contrastati in quelle sfere ove l'autorità dovrebbe identificarsi col rispetto democratico e la tolleranza delle opinioni politiche di tanta parte della cittadinanza.

E' inutile ai fini reazionari di chiacchieria, continuare su questa strada, lo diciamo con amarezza di democratici offesi nei nostri sentimenti di difensori in ogni tempo e circostanza della convivenza civile pur nelle apprezze della lotta che comportano le diverse attività politiche.

Un bilancio come si è avuto nella giornata, di decine di cittadini mangianelli, alcuni feriti in modo serio e costretti al ricovero in Ospedale, le cariche incessanti degli agenti in ogni angolo della città e perfino nelle frazioni per disperdere gruppi di scioperanti in atteggiamento tranquillo, gli insulti lanciati contro i medesimi, arresti di giovani e donne come si trattasse di malviventi, tutto questo resta lì a dimostrare come ormai nel Paese si agisca per distruggere le garanzie democratiche che furono la radiosa conquista

di tutta una epopea di sacrifici ed eroismi liberatori. L'entusiasmo e gli applausi con cui furono accolti alla Casa del Popolo in un Comitato imponente di popolo il Segr della Camera del Lavoro Provinciale, Malagatti, e la ex. Giuliana Nenzi che vennero fra noi al culmine della fervorosa giornata per congratularsi della compattezza della manifestazione di protesta e per testimoniare della indefettibile corrispondenza di legami fra i lavoratori ed i suoi dirigenti, l'accoglienza che ebbero le loro parole ed il loro esempio di strenua difesa della libertà democratica, la disciplina con cui si conchiuse all'ora e nel modo stabilito la protesta nazionale, sono la dimostrazione più effettiva per essere altrettanto certi che nella prossima competizione elettorale si sbarrerà la strada, con un diluvio di voti, agli affossatori della vita democratica italiana.

Pertanto si continua la lotta. G. M.

LAUREA

GIULIO DALL'OSSO di Casalfumane, si è laureato Venerdì 27 u. s. in ingegneria civile, sezione trasporti, discutendo con il prof. Bruno Bottau della Università di Bologna una interessante tesi sul progetto di un nuovo tipo di costruzione in cemento armato del noto Ponte di Gaggia, in Comune di Fontanelice.

Comunicato del Patronato Scolastico

Presso l'albo delle Scuole Elementari sono esposte le norme per la compilazione della graduatoria degli Insegnanti f. r. che intendono prestare servizio nelle Colonie del Patronato Scolastico.

Apertura Colonia Marina e Montana

Anche per l'anno in corso il Patronato Scolastico di Imola gestirà la Colonia Marina - A. Murri - di Rimini e la Colonia Montana - Sasso di Castro - di Covigliano per l'assistenza ai bambini bisognosi di cure marine e montane.

RECITA

Lunedì 6 aprile alle ore 20,30 un gruppo di Maestri si produrrà in "L'Avvocato difensore", commedia in tre atti di Mario Morais.

COMUNICATO

La Giunta Comunale per commemorare il 10° Anniversario della morte del M. Amedeo Tabanelli (3 aprile 1933) aveva organizzato una conferenza nel Salone della Biblioteca Comunale.

Tiro al Piccione

Domenica, 5 aprile 1953, TIRO AL PICCIONE. Ore 13 - Piccioni di prova - Ore 13,30 TIRO N. 2 - 3 Piccioni da m. 25 a m. 27. Iscrizione L. 5000. E' permesso ripetere lo zero rimanendo in pedana pagando L. 1000.

Gi scrivono da DOZZA

Il dibattito della C.I.S.L. ovvero un nuovo 'fascio', del sig. Marani. La C.I.S.L. dozzese aveva organizzato per la sera del 10 aprile u. s. un pubblico dibattito nella sala teatro comunale di Dozza sul tema: «Proposta della C.I.S.L. per l'invio di una percentuale di lavoratori dozzesi nelle fabbriche imolesi».

MOTOCICLISMO GIRO D'ITALIA

Questa magnifica gara, organizzata in modo stupendo dallo Stadio, inizierà lunedì mattina da Bologna, sta riempiendo le strade di tutta Italia col frastuono dei suoi 400 partecipanti in sella a motoleggere tutte comprese nella categoria da 48 a 175 cc. di cilindrata.

Tommy Wood su Norton 500 e Colnago su Gilera 4 cil.

Il bellissimo corridore inglese Tommy Wood, dall'impressionante record di vittorie, conquistate in massima parte nel dopoguerra, ha inviato la sua iscrizione al circuito di Faenza che figura nel calendario internazionale motociclistico del 10 aprile.

C.A.P.R.I.

Telefono 89 Viale Marconi, 89 Telefono 89 Carboni nazionali ed esteri - Antraciti inglese, belga, tedesca e russa - Fossili industriali agglomerati, mattonelle, ovuli, lignite, xiloide e picea - Coke - Marghera - Apuania da fonderia da gas - Legna di essenza forte.

Mesto ricordo

Un anno fa moriva il carissimo compagno ed amico AMEDEO TABANELLI, i socialisti imolesi e la Redazione della "Lotta", lo ricordano con immutato affetto e rivolgono alla famiglia un reverente pensiero.

PER GLI ASSISTITI dall' I. N. P. S.

Senza dubbio con la recente approvazione della Camera del disegno di Legge per un miglioramento economico a tutti i lavoratori tubercolotici assistiti dall'I.N.P.S. presentato da un gruppo di Senatori e deputati con l'appoggio incondizionato dell'Unione Lotta alla tubercolosi, si è compiuto un notevole passo in avanti nella lotta che tutti i lavoratori affetti da questa malattia da tanto tempo stanno conducendo. Nonostante questa approvazione però, che come abbiamo detto costituisce una grande vittoria per questi lavoratori, dobbiamo purtroppo lamentare la mancata approvazione di un analogo progetto di Legge, quello riguardante i lavoratori t. b. c. assistiti dai Consorzi Antitubercolotici, che fu presentato contemporaneamente a quello riguardante gli assistiti dall'I.N.P.S.

SPORT PALLACANESTRO

"C. H. P. Genève", contro "Virtus Imola", Notturna Internazionale. Ad inaugurare la serie delle partite amichevoli che la "Virtus" Imola si accinge a disputare sul proprio campo e fuori contro le migliori squadre degli altri giorni del campionato testé conclusosi tanto brillantemente dai cestisti emiliani, il lunedì di Pasqua, 6 Aprile p. v. alle ore 20,45 si disputerà sul campo Savonarola una partita a carattere internazionale fra la "VIRTUS" Imola e la squadra C. H. P. GINEVRA, campione svizzera dell'annata 1951-52 e probabile finalista del campionato attuale.

Dopo l'ottima prova data dalla VIRTUS Imola nell'incontro amichevole di domenica scorsa contro l'ottima squadra di serie A del Benelli Pesaro, conclusosi 60 a 40, si prevede una partita interessantissima sotto tutti gli aspetti, in quanto vedremo a confronto per la prima volta una tecnica ed un gioco di differenti scuole ed impostazione.

Si avrà lunedì sera lo speriamo, la conferma, dopo il successo con il Pesaro, che i nostri cestisti non si sono piazzati ottimi secondi nella classifica del proprio girone unicamente per fortuite circostanze favorevoli alle partite disputate o per il piccolo fatto alla disperata, come ha creduto di intravedere un noto giornalista concittadino, che volendo fare il tifo per i beniamini ("Virtusini", si è specializzato solo in docce fredde, che possono andare bene per i campioni mascati o per campioni già arrivati al successo che riposano sugli allori e non per atleti che dimostrano giorno per giorno sempre maggiore tecnica, slancio e successo come lo

CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

OGGI: **LANEMICA**

LUNEDÌ: **Mandy la piccola Sordomuta**
Premio speciale al Festival di Venezia 1952

MERCOLEDÌ: **Spettacoli continui di Cinema-varietà**
dalle 18 alle 21,30

GIOVEDÌ: **Cantando sotto la pioggia**
con GENE KELLY - Tecnicolor Metro Goldwyn Mayer

te in modo migliore alle esigenze quotidiane della vita. Ma il governo è rimasto sordo a questa legittima richiesta. La scadenza Legislativa 1952-53 è alquanto vicina e quindi è indispensabile svolgere immediatamente verso il governo una decisa azione di pressione prima che scada il mandato Legislativo. Resta però ben inteso che la grande lotta contro la tubercolosi non si arresterà e non si limiterà a queste giuste e umane rivendicazioni, ma proseguirà su questa strada fino a che non sarà assicurata a tutti i lavoratori un migliore tenore di vita onde distruggere la tubercolosi quale fenomeno sociale.

SPORT PALLACANESTRO

"C. H. P. Genève", contro "Virtus Imola", Notturna Internazionale. Ad inaugurare la serie delle partite amichevoli che la "Virtus" Imola si accinge a disputare sul proprio campo e fuori contro le migliori squadre degli altri giorni del campionato testé conclusosi tanto brillantemente dai cestisti emiliani, il lunedì di Pasqua, 6 Aprile p. v. alle ore 20,45 si disputerà sul campo Savonarola una partita a carattere internazionale fra la "VIRTUS" Imola e la squadra C. H. P. GINEVRA, campione svizzera dell'annata 1951-52 e probabile finalista del campionato attuale.

Dopo l'ottima prova data dalla VIRTUS Imola nell'incontro amichevole di domenica scorsa contro l'ottima squadra di serie A del Benelli Pesaro, conclusosi 60 a 40, si prevede una partita interessantissima sotto tutti gli aspetti, in quanto vedremo a confronto per la prima volta una tecnica ed un gioco di differenti scuole ed impostazione.

Si avrà lunedì sera lo speriamo, la conferma, dopo il successo con il Pesaro, che i nostri cestisti non si sono piazzati ottimi secondi nella classifica del proprio girone unicamente per fortuite circostanze favorevoli alle partite disputate o per il piccolo fatto alla disperata, come ha creduto di intravedere un noto giornalista concittadino, che volendo fare il tifo per i beniamini ("Virtusini", si è specializzato solo in docce fredde, che possono andare bene per i campioni mascati o per campioni già arrivati al successo che riposano sugli allori e non per atleti che dimostrano giorno per giorno sempre maggiore tecnica, slancio e successo come lo

IMPOSTA DI CONSUMO sui materiali da costruzione

Il Sindaco avvisa che, dal giorno 10 aprile 1953 e per giorni quindici, resta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune l'elenco principale dei contribuenti tenuti al pagamento dell'imposta di Consumo sui materiali da costruzione, dovuta col sistema dell'abbonamento obbligatorio per l'anno 1953. Il pagamento dell'imposta dovrà effettuarsi presso la Ricevitoria Centrale delle Imposte di Consumo - Piazza Matteotti - in due rate eguali scadenti il 15 aprile ed il 15 ottobre c. a.

Il pagamento effettuato dieci giorni dopo il termine sopra indicato farà incorrere il contribuente nella indennità di mora prevista dall'art. 45 del preclito Testo Unico ed i debitori morosi saranno esclusi secondo la speciale procedura coattiva.

dimostra il crescente entusiasmo del proprio pubblico. Precederà, alle ore 19,30 un incontro fra Juniores della Virtus Imola e la squadra Asai di Massalombarda.

Un numeroso pubblico non mancherà certo di intervenire ad una partita di tanta classe, in modo anche che gli atleti svizzeri possano convincersi che nella nostra città la pallacanestro è uno sport che desta sempre maggiore interesse e passione.

Il dibattito della C.I.S.L. ovvero un nuovo 'fascio', del sig. Marani. La C.I.S.L. dozzese aveva organizzato per la sera del 10 aprile u. s. un pubblico dibattito nella sala teatro comunale di Dozza sul tema: «Proposta della C.I.S.L. per l'invio di una percentuale di lavoratori dozzesi nelle fabbriche imolesi».

Il locale segretario della C. D. C., non che «factotum» della C.I.S.L., sig. Marani Peppino, aveva preparato detto dibattito con grande meticolosità; aveva murale, propaganda orale, lettera di invito personale al locale segretario della C.I.L., ecc.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 42.000

I giocatori di bocce a mezzo Zanotti	130
Assicurando al compagno Prof. Silvio Alvini una pronta guarigione	200
Massimo Aldo	300
Siamo sempre noi in compagnia	50
Nini Foggipolini nel 10° anniversario (3 aprile) della morte del carissimo maestro Amedeo Tabanelli	50
Nini per sinceri auguri di pronta guarigione al comp. prof. Silvio Alvini	100
Mario Nicoli per augurare al Prof. Silvio Alvini pronta guarigione	50
Edi Romo Ferruccio per fervidi auguri di pronta guarigione al compagno prof. Silvio Alvini	50
La Famiglia Rocchi, Sante e Alceo augura al prof. Silvio Alvini una perfetta e immediata guarigione	200
Giovanni Stefano	50
Quattro compagni a mezzo Campalari Domenico, inviando al comp. Alvini fervidi auguri di pronta guarigione	50
Totale L. 43.650	

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Sign. Ines Dall'Ossò dal Cile in m. di Erminia Sandrini ved. Guglielmi, 2.000 - Sign. Gardelli Luigi, offerta, 8000.

Vandalismo a Fontanelice

Mediante accesso, ignoti nella notte di Sabato scorso, sono penetrati nella cabina del Cinematografo, appiccando il fuoco alla pellicola del film "Il trattamento" che era in procinto di essere proiettato. Inoltre, ecco il crimine più rilevante, i furtanti si sono serviti della pellicola per farne una miccia accesa servendosi di questa per dare fuoco alla macchina di protezione, causando l'intero incendio della cabina stessa.

I danni si aggirano sulle 350 mila Lire. Il custode svegliato dal puzzo del fumo, ha fatto tempo a mala pena di mettersi in salvo lui e la sua famiglia, evitando di rimanere tutti asfissiali, data la ubicazione del locale.

Il Cinema era di proprietà del C.R.A.L. gestito da un privato ed era già stato deciso che nella stessa giornata doveva passare in conduzione diretta.

RECITA

Lunedì 6 aprile alle ore 20,30 un gruppo di Maestri si produrrà in "L'Avvocato difensore", commedia in tre atti di Mario Morais.

COMUNICATO

La Giunta Comunale per commemorare il 10° Anniversario della morte del M. Amedeo Tabanelli (3 aprile 1933) aveva organizzato una conferenza nel Salone della Biblioteca Comunale.

Tiro al Piccione

Domenica, 5 aprile 1953, TIRO AL PICCIONE. Ore 13 - Piccioni di prova - Ore 13,30 TIRO N. 2 - 3 Piccioni da m. 25 a m. 27. Iscrizione L. 5000. E' permesso ripetere lo zero rimanendo in pedana pagando L. 1000.

Pellicceria PIETRO PALLONI

IMOLA Via Garibaldi, 16 tel. 2.09

Confezioni su misura in persiano petit-gris, rat-mousqué e altre pelli estere e nazionali a prezzi di convenienza - Rimodernazioni

Si ricevono Pellicce e Palot per la conservazione durante l'estate.

ARTRITI - REUMATISMI - SCIATICA - NEURITI

CURE NATURALI

del Dott. A. PESCE (fitoterapia percutanea iperemizzante)

Centro Studi - MILANO - Via Fontana, 14

Ambulatorio per l'Emilia e Romagna: IMOLA - Via Cavour, 84 - tel. 6.18

C.A.P.R.I.

Telefono 89 Viale Marconi, 89 Telefono 89 Carboni nazionali ed esteri - Antraciti inglese, belga, tedesca e russa - Fossili industriali agglomerati, mattonelle, ovuli, lignite, xiloide e picea - Coke - Marghera - Apuania da fonderia da gas - Legna di essenza forte.

TROVAROBE

Sono stati trovati un paio di occhiali da vista (colorati) il proprietario può ritirarli alla sede del P.S.I. Giustizianella sua appartenenza.

Dott. GUIDO PIFFERI

SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA

già Assistente Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Modena

Abitazione e Ambulatorio: Via Cavour, 98 - IMOLA - Telef. 1-43

RICEVE TUTTI I GIORNI Feriali, dalle 9 alle 12 - dalle 15,30 alle 18,30. Festivi: dalle 9 alle 11.

Prof. Dott. TITO GUERRIERI

Libero Docente Università Bologna

MALATTIE GENITURINARIE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 233 Martedì ore 8,30-10

BOLOGNA - Via U. Besati 13 - Tel. 279-74

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13. Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30. Sabato dalle ore 10 alle ore 13

PIAZZA ERBE n. 5 Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Dott. Ante Baroncini

Medico Chirurgo

Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Ambulatorio in Via C. Morelli 23 tutte le mattine compresi i giorni festivi dalle 9,30 alle 11 e nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 18

Abitazione VIA GARIBALDI 25, tel. 029

Dott. ALVARO PATUELLI

già Assistente Clinica Oculistica di Bologna

SPECIALISTA

Malattie degli OCCHI e della VISTA

Riceve in IMOLA - VIA EMILIA, 211 vicino al Cinema Centrale. Giorni feriali ore 8,30-12 - 15-18 (escluso il lunedì pomeriggio) Giorni festivi ore 9-12.

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Decano Clinica Dermatologica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLA VITA

Riceve Martedì e Domenica dalle ore 8,30 alle 11 anche con prenotazione, presso la CASA DI CURA "VALSALVA" IMOLA - Via Amendola, 95 - Tel. 440

Pellicceria PIETRO PALLONI

IMOLA Via Garibaldi, 16 tel. 2.09

Confezioni su misura in persiano petit-gris, rat-mousqué e altre pelli estere e nazionali a prezzi di convenienza - Rimodernazioni

Si ricevono Pellicce e Palot per la conservazione durante l'estate.

ARTRITI - REUMATISMI - SCIATICA - NEURITI

CURE NATURALI

del Dott. A. PESCE (fitoterapia percutanea iperemizzante)

Centro Studi - MILANO - Via Fontana, 14

Ambulatorio per l'Emilia e Romagna: IMOLA - Via Cavour, 84 - tel. 6.18

C.A.P.R.I.

Telefono 89 Viale Marconi, 89 Telefono 89 Carboni nazionali ed esteri - Antraciti inglese, belga, tedesca e russa - Fossili industriali agglomerati, mattonelle, ovuli, lignite, xiloide e picea - Coke - Marghera - Apuania da fonderia da gas - Legna di essenza forte.